CLUB DI LIVORNO – Biennio 2024-25

Presidente
Maria Bacci di Capaci
Cell. 349 5743296
mariabacci@hotmail.it

Tesoriera
Carla Bettarini
Cell.3475799488
carla.bettarini@hotmail.com

Segretaria
Amalia Alba Pia Negri
Cell. 3483168757
negriamalia957@gmail.com

Mostra – Concorso d'Arte

Voci silenziose, colori di rinascita

Insieme contro la violenza di genere

GRADUATORIA FINALE

. La commissione della Mostra Concorso d'Arte Voci silenziose, colori di rinascita, riunita in data 27 novembre e 4 dicembre 2025 ha esaminato i lavori pervenuti, li ha valutati secondo i criteri di criteri di originalità, impatto comunicativo e coerenza con il tema e ha preso le seguenti decisioni:

Categoria Artisti/artiste

sez. pittura

1° classificata *Rapunzel, la prigioniera* di Rita Chesi (Viki)

2° classificata *Il mattino dopo* di Alessandra Cristiani

3° classificata *Fragile* di Elena Giambenedetti

menzione speciale *L'attesa* di M. Gabriella Bassi

sez. Fotografia

1° classificata *Restare o andare?* di Michela Piccinotti

Menzione speciale *Il muro addosso* di Alessandra Martuscelli

Sez. Installazione

Menzione speciale *I am Her* di Katia Alicante

Categoria Scuole

Scuola secondaria di 2° Liceo Cecioni Artistico

1° Classificata *My Jelly Bean* di Aurora Manenti 3A

I.C. M. Benedettini Scuola secondaria di 1° M.Hack

docente Ada Carpentiere

1° classificata Arianna Strucco 3A

2° classificata Alessandra Ferrari 3A

3° classificata Gianna Moretti 3A

I.C. Carducci Scuola secondaria di 1° di Banditella

docente Lavinia Iacomelli

1° classificata Elena Bertolla 3E

2° classificato Ahmed Mezane 3E

I.C. Cassola Scuola secondaria di 1° Leonardo da Vinci – Cecina

docente Rita Iacoviello

Menzione speciale *Matrioska*

La giuria

Giovanna Bacci di Capaci
Carla Barsotti Guastalla
Silvia Di Batte
Ilaria Manente
Maria Giovanna Mazzoni

Livorno, 4 dicembre 2025

Mostra – Concorso d'Arte

Voci silenziose, colori di rinascita

Insieme contro la violenza di genere

Categoria Artisti/artiste

sez. pittura

1° classificata *Rapunzel, la prigioniera* di Rita Chesi (Viki)

Rappresentazione pittorica efficace e mirata, dal sottile sapore metafisico. Il titolo che l'autrice ha dato al suo dipinto "Rapunzel, la prigioniera" ci riporta alla fiaba dei fratelli Grimm e alla trasposizione animata di Disney del 2010.
Rapunzel, fanciulla dai magici capelli, imprigionata in una torre, vive in balìa della malvagia carceriera che sfrutta i suoi capelli per restare giovane e bella. Rapunzel sarà salvata da un giovane uomo coraggioso che la farà evadere e le taglierà la bionda chioma che è l'ostacolo alla sua libertà.
Nel dipinto di Rita Chesi, Rapunzel prende coscienza di sé e realizza di non aver bisogno dell'aiuto di nessuno. Recide coraggiosamente le sue trecce magiche e s'impossessa delle ali della libertà, finalmente consapevole di disporre di tutte le risorse per raggiungere l'indipendenza. È questo un messaggio di fiducia e di speranza per la donna di oggi, capace di raggiungere la propria autonomia e di seguire i propri sogni.

La giuria

Giovanna Bacci di Capaci
Carla Barsotti Guastalla
Silvia Di Batte
Ilaria Manente
Maria Giovanna Mazzoni

Livorno, 4 dicembre 2025

Mostra – Concorso d'Arte

Voci silenziose, colori di rinascita

Insieme contro la violenza di genere

Categoria Artisti/artiste

sez. pittura

2° classificata *Il mattino dopo* di Alessandra Cristiani

Poche pennellate disordinate, gettate d'impulso sulla tela che descrivono lo stato d'animo profondamente scosso di una donna che ha subito una violenza. I colori lividi che variano dai verdi acidi ai freddi azzurrognoli tracciano il contorno di un corpo incurvato, soltanto accennato come indefinito è l'ambiente che lo circonda. La donna tiene tra le mani la tazza del caffè, pensa al trauma che ha subito proprio tra le mura domestiche che dovrebbero proteggerla e dall'uomo che ha scelto come compagno di vita. Delusione e sconforto… ma è necessario reagire, perché, come dice il titolo dell'opera, è la mattina del giorno dopo. Malgrado la sconvolgente esperienza notturna, la donna è riuscita a prepararsi un caffè. Il nuovo giorno può e deve essere salvifico; va accolto come una promessa, come un augurio di rinascita. Per rinascere è necessario alzare la testa e confidare in sé stesse.

La giuria

Giovanna Bacci di Capaci
Carla Barsotti Guastalla
Silvia Di Batte
Ilaria Manente
Maria Giovanna Mazzoni

Livorno, 4 dicembre 2025

Mostra – Concorso d'Arte

Voci silenziose, colori di rinascita

Insieme contro la violenza di genere

Categoria Artisti/artiste

sez. pittura

3° classificata *Fragile* di Elena Giambenedetti

E' un'opera provocatoria e "fastidiosa", che mira a sfidare lo spettatore e a fargli prendere coscienza. E' l'immagine di un manichino senza braccia o è una giovane donna che ostenta le sue menomazioni? Il volto non è statico come quello di un manichino, è anzi molto espressivo, è quello di una donna arrabbiata e finalmente determinata a risorgere dal caos di una vita pesante come un macigno.

La vita è stata dura con lei, eventi devastanti a livello fisico o psichico l'hanno calpestata e resa fragilissima come un vetro sottile, l'hanno spezzata in mille pezzi come il suo vestito che è un patchwork cucito e ricucito con la costanza della disperazione. Gli eventi dolorosi che l'hanno anche mutilata non l'hanno però vinta, sta lottando fino all'ultimo respiro. Come osserva l'autrice Elena Giambenedetti, la donna riuscirà a prendere forza dai suoi punti deboli, dalle crepe della sua esistenza, perché proprio da lì entrerà la luce.

La giuria

Giovanna Bacci di Capaci
Carla Barsotti Guastalla
Silvia Di Batte
Ilaria Manente
Maria Giovanna Mazzoni

Livorno, 4 dicembre 2025

Mostra – Concorso d'Arte

Voci silenziose, colori di rinascita

Insieme contro la violenza di genere

Categoria Artisti/artiste

sez. pittura

Menzione speciale *L'attesa* di M. Gabriella Bassi

Il dipinto di Bassi si apprezza per la sua qualità pittorica, per le pennellate leggere che tratteggiano appena la figura che, seduta, è appunto in attesa. Un'attesa che può essere intesa in vari modi, a seconda dello stato d'animo dello spettatore: una presa di coscienza della propria misera condizione? Oppure, al contrario, l'attesa di una rivalsa nei confronti di qualcuno? Lo sguardo della figura è intenso, corrucciato, pensieroso. Di chi ha saputo riconquistarsi la propria vita.

La giuria

Giovanna Bacci di Capaci
Carla Barsotti Guastalla
Silvia Di Batte
Ilaria Manente
Maria Giovanna Mazzoni

Livorno, 4 dicembre 2025

Mostra – Concorso d'Arte

Voci silenziose, colori di rinascita

Insieme contro la violenza di genere

Categoria Artisti/artiste

sez. fotografia

1° classificata *Restare o andare?* di Michela Piccinotti

Questa fotografia interpreta in modo profondo il tema del concorso. La figura sfumata sembra una voce che non urla, ma che esiste comunque, silenziosa e intensa. È come se l'immagine raccontasse ciò che spesso non viene detto: la fragilità, la paura, ma anche il bisogno di ritrovarsi.

La rosa rossa, unico elemento definito, diventa il vero "colore di rinascita": un simbolo di vita che resiste, che pulsa sotto la superficie e rompe il silenzio con delicatezza.

L'opera riesce a trasformare un'emozione nascosta in immagine visibile. Parla con dolcezza, ma arriva dritta dentro. In questo equilibrio tra silenzio e luce si riconosce pienamente lo spirito del concorso

La giuria

Giovanna Bacci di Capaci
Carla Barsotti Guastalla
Silvia Di Batte
Ilaria Manente
Maria Giovanna Mazzoni

Livorno, 4 dicembre 2025

Mostra – Concorso d'Arte

Voci silenziose, colori di rinascita

Insieme contro la violenza di genere

Categoria Artisti/artiste

sez. fotografia

Menzione speciale *Il muro addosso* di Alessandra Martuscelli

L'immagine, l'albero di Giacaranda del cortile di Palazzo Butera a Palermo, colpisce immediatamente lo sguardo dello spettatore per la sua forma ritorta, come se su di esso gravasse il peso di molte vite difficili, come quelle delle donne che hanno subito violenza.

Ma l'albero resiste, non crolla, e trova la via della luce, per fiorire a primavera e ricominciare il suo ciclo di vita.

Con questa opera, Martuscelli ha saputo cogliere il tema della mostra: violenza ma rinascita, dolore ma resistenza e speranza per tutte le donne.

La giuria

Giovanna Bacci di Capaci
Carla Barsotti Guastalla
Silvia Di Batte
Ilaria Manente
Maria Giovanna Mazzoni

Livorno, 4 dicembre 2025

Mostra – Concorso d'Arte

Voci silenziose, colori di rinascita

Insieme contro la violenza di genere

Categoria Artisti/artiste

sez. installazione

Menzione speciale *I am Her* di Katia Alicante

L'installazione è un lavoro interessante e particolarmente evocativo. L'immagine, visibile tramite il QR code, ritrae due figure femminili accovacciate e trasmette fin da subito un forte senso di dolore e sofferenza. Le scritte riportate sulle sagome riproducono frasi comuni, spesso sottovalutate, che possono rappresentare il preludio a forme più gravi di violenza. L'opera evidenzia notevoli abilità artistiche, tecnologiche e digitali. Anche il titolo scelto contribuisce a rafforzarne il messaggio, richiamando la condizione di molte donne e l'urgenza di unirsi nel rifiuto di ogni forma di abuso.

La giuria

Giovanna Bacci di Capaci
Carla Barsotti Guastalla
Silvia Di Batte
Ilaria Manente
Maria Giovanna Mazzoni

Livorno, 4 dicembre 2025

Mostra – Concorso d'Arte

Voci silenziose, colori di rinascita

Insieme contro la violenza di genere

Categoria Scuole

sez. installazione

Menzione speciale *Matrioska* I.C. Cassola scuola sec. di 1° Leonardo da Vinci -Cecina

Il lavoro, preciso e ben articolato, affronta con attenzione il tema della violenza sulle donne nel mondo. Gli alunni hanno saputo mettere in luce le forme di violenza più diffuse, mostrando sensibilità e consapevolezza verso un problema purtroppo molto attuale. Il loro impegno è evidente: hanno lavorato con creatività, unendo manualità e fantasia, realizzando un prodotto che riflette partecipazione, rispetto e una sincera volontà di comprendere a fondo il tema trattato.

La giuria

Giovanna Bacci di Capaci
Carla Barsotti Guastalla
Silvia Di Batte
Ilaria Manente
Maria Giovanna Mazzoni

Livorno, 4 dicembre 2025

Mostra – Concorso d'Arte

Voci silenziose, colori di rinascita

Insieme contro la violenza di genere

Categoria Scuole

sez. pittura

1° Classificata **Arianna Strucco 3°A**

I.C. M. Benedettini scuola sec. di 1° M.Hack

L'immagine, nitida ed essenziale, coglie nel segno e l'uso simbolico della zip diventa un manifesto chiaro e limpido di un aspetto della violenza di genere. Esprime il concetto della violenza subita, ma celata per paura o per vergogna.

La vergogna di aver subito soprusi e percosse dal partner induce la vittima di violenza a nascondere al prossimo la gravità di quanto è successo, nascondendola anche a se stessa. Quell'intenso disagio le impone di mascherare le tracce per evitare ogni imbarazzo, dunque tira su la sua zip, e quante volte l'avrà usata quella zip che si è confezionata, per coprire una realtà dolorosa e tragica.

La giuria

Giovanna Bacci di Capaci
Carla Barsotti Guastalla
Silvia Di Batte
Ilaria Manente
Maria Giovanna Mazzoni

Livorno, 4 dicembre 2025

Mostra – Concorso d'Arte

Voci silenziose, colori di rinascita

Insieme contro la violenza di genere

Categoria Scuole

sez. pittura

2° Classificata **Alessandra Ferrari 3°A**

I.C. M. Benedettini scuola sec. di 1° M.Hack

Quest'opera esprime il dolore di un'adolescente di fronte alla violenza assistita, quella inferta alla madre, o forse personalmente subita, in così giovane età, per mano, magari, di un coetaneo manesco e possessivo. Prigioniera e sola di fronte al mondo degli adulti o di fronte al suo sadico carceriere che la tiene chiusa a chiave. La ragazzina si era truccata e vestita per andare a ballare con le amiche. Ma la serata ha cambiato percorso. Le hanno fatto indossare un collare, ferita e piena di paura, è in trappola e nelle mani di un fidanzatino mascherato da bravo ragazzo.

La giuria

Giovanna Bacci di Capaci
Carla Barsotti Guastalla
Silvia Di Batte
Ilaria Manente
Maria Giovanna Mazzoni

Livorno, 4 dicembre 2025

Mostra – Concorso d'Arte

Voci silenziose, colori di rinascita

Insieme contro la violenza di genere

Categoria Scuole

sez. pittura

3° Classificata **Gianna Moretti 3°A**

I.C. M. Benedettini scuola sec. di 1° M.Hack

È un'opera dinamica e quei fiori così colorati e in rilievo che sembrano uscire dal quadro, aprono alla speranza di un mondo migliore. La donna circondata dai fiori, ha conosciuto violenza e sopraffazione, si è abbandonata al dolore ma ha avuto la forza di cercare un appiglio, un aiuto e il conforto degli altri che simbolicamente sono espressi dai fiori. Il suo dolore è placato da un balsamico abbraccio di solidarietà.

La giuria

Giovanna Bacci di Capaci
Carla Barsotti Guastalla
Silvia Di Batte
Ilaria Manente
Maria Giovanna Mazzoni

Livorno, 4 dicembre 2025

Mostra – Concorso d'Arte

Voci silenziose, colori di rinascita

Insieme contro la violenza di genere

Categoria Scuole

sez. pittura

1° Classificata **Elena Bertolla 3°E**

I.C. Carducci scuola sec. di 1° di Banditella

È un'opera ben studiata e anche incisiva, che fa riflettere. Siamo di fronte a una donna senza volto affacciata a una finestra che le fa da cornice. E' la finestra della casa delle donne vittime di violenza domestica, la finestra di una casa che si è trasformata in una prigione. Quel volto vuoto è stato strappato dal dolore, dalla vergogna, dallo sgomento, dalla paura. Quel volto che non c'è appartiene a donne di tutte età, di tutti i ceti sociali, di tutti i paesi del mondo, mogli, madri, figlie, compagne e fidanzate di maschi indegni.

La giuria

Giovanna Bacci di Capaci
Carla Barsotti Guastalla
Silvia Di Batte
Ilaria Manente
Maria Giovanna Mazzoni

Livorno, 4 dicembre 2025

Mostra – Concorso d'Arte

Voci silenziose, colori di rinascita

Insieme contro la violenza di genere

Categoria Scuole

sez. pittura

2° Classificata **Ahmed Mezane 3°E**

I.C. Carducci scuola sec. di 1° di Banditella

È un disegno molto efficace che colpisce lo spettatore. Il fumetto, di sicuro effetto, è realizzato con creatività e immediatezza. Lo studente fa figurare quasi a piena pagina il volto di un uomo in preda alla rabbia e dalla dentatura ferina, che urla ed è pronto a ingoiare una donna visibilmente terrorizzata e incapace di difendersi, perché è piccolissima. Il bruto è pronto a mangiarsela in un boccone.

La giuria

Giovanna Bacci di Capaci
Carla Barsotti Guastalla
Silvia Di Batte
Ilaria Manente
Maria Giovanna Mazzoni

Livorno, 4 dicembre 2025

Mostra – Concorso d'Arte

Voci silenziose, colori di rinascita

Insieme contro la violenza di genere

Categoria Scuole

sez. pittura

1° Classificata **Aurora Manenti 3°A**

Liceo Cecioni ind. Artistico

Il manga creato dallo studente è efficace e azzeccato poiché interpreta uno degli aspetti più aberranti del fenomeno della violenza di genere: quello della violenza assistita, cioè il crudo spettacolo della violenza inferta dal padre alla mamma al quale assistono i bambini. Sono in casa e quindi costretti a guardare la feroce prevaricazione, incapaci di intervenire e dilaniati dalla paura. Dolore, senso di smarrimento, e assurdamente anche senso di colpa, simbolicamente interpretati da quelle mani che salgono dallo stomaco e s'introducono negli occhi e nella bocca dei due bambini.

La giuria

Giovanna Bacci di Capaci
Carla Barsotti Guastalla
Silvia Di Batte
Ilaria Manente
Maria Giovanna Mazzoni

Livorno, 4 dicembre 2025